

Amantea. Un tentativo di rottura nell'asse Udc-berlusconiani verso la lista civica

Uno stop agli accordi presi

Da Iaconetti del Pdl l'invito a creare l'area liberal democratica

di SALVATORE MUOIO

AMANTEA - «Ricomponiamo l'area liberal democratica riformista che ha fatto di Forza Italia prima e del Pdl dopo, una stabile forza di governo».

E' il macigno politico che Antonio Iaconetti, avvocato e membro del direttivo del Pdl amanteano, lancia sulla scena elettorale. Un intervento che, con tutta evidenza, pone una sorta di altolà al recente accordo tra Pdl e Udc, che vedrebbe candidato a sindaco, nel segno della continuità, sia pur attraverso la collaudata formula della lista civica, lo stesso attuale primo cittadino, iscritto, com'è noto, al Pd. Ma il passaggio, evidentemente, non piace a tutti gli attori del Pdl. «Le imminenti elezioni amministrative del 15 e 16 maggio rappresentano per Amantea una straordinaria occasione per voltare pagina e per restituire alla nostra città l'autorevole ruolo che le spetta all'interno del territorio della provincia di Cosenza - scrive in una lettera aperta Iaconetti - Abbiamo il dovere di assumerci in prima persona la responsabilità del cambiamento, senza timore e senza ingiungimenti. Il centro destra deve avere questa ambizione, perché ha le donne e gli uomini giusti, le capacità politiche e le competenze per guidare la città verso un nuovo Risorgimento. E però, purtroppo, dobbiamo constatare che la linea politica percorsa negli ultimi giorni non rispecchia queste ambizioni. C'è frammentarietà di posizioni e, in contrapposizione alla unità di intenti, emergono troppi personalismi e ambiguità. Attestarsi ed insistere su queste posizioni risulterebbe dannoso ed incompre-

sibile ai più. Ritengo invece che si debba puntare su progetti di più ampio respiro, non limitandoci a coinvolgere soltanto i partiti tradizionali, bensì aprirci alle altre realtà locali, alla società civile, al mondo delle professioni, all'associazionismo ed al volontariato, a tutti coloro che guardano al centro destra come ad un punto di riferimento».

Ma anche a chi, pur non aderendo ad alcun partito, ritiene necessario avviare un nuovo percorso virtuoso che comprenda persone non compromesse con le cattive gestioni del passato. Coinvolgere questi soggetti in un cammino comune è una ricchezza che tende - aggiunge ancora - ad una ricomposizione di tutta quell'area liberal-democratica

eriformista che ha fatto di Forza Italia prima e del Pdl dopo, una stabile forza di governo. Per cui, i nostri sforzi devono tendere a riunire tutti questi soggetti attorno ad un unico tavolo politico da cui dovrà scaturire una lista unitaria che sia la sintesi di tutte le posizioni politiche omogenee così da ridare nuovi stimoli a tutti coloro i quali, per ragioni differenti, oggi si trovano a percorrere strade diverse anche se solo apparentemente inconciliabili. Senza questo passaggio - ammonisce infine - rischiamo una incomprensibile divisione dell'area dei moderati con la inesplicabile conseguenza di essere relegati ai margini della politica locale ed ininfluenti sulle scelte che determineranno il futuro da dare alla nostra comunità».



Antonio Iaconetti

Cetraro

Le priorità in Bilancio per Sinistra democratica

di CLELIA ROVALE

CETRARO - Il Circolo di Sinistra democratica di Cetraro interviene, con una nota a firma del segretario, Salvatore Farina, sulla prossima approvazione del bilancio comunale di previsione per il 2011.

«A un anno dalla rielezione del sindaco Aieta, il bilancio di previsione 2011 - ha scritto Salvatore Farina - rappresenta un'occasione importante per cominciare a programmare servizi e interventi di cui l'intera popolazione avverte la necessità e che non possono più essere rinviati, nonostante le difficoltà determinate dai tagli che il Governo nazionale ha operato a discapito delle amministrazioni locali e che avranno delle inevitabili ricadute sui cittadini e sui loro bisogni. I tagli operati a discapito del nostro bilancio comunale (circa 281 mila euro in meno per il 2011 e destinati peraltro a raddoppiarsi per il 2012) - ha aggiunto il segretario di Sd di Cetraro - non esimono chi amministra la città dal trovare soluzioni a problemi che non sono più rinviabili. Il circolo di Sd di Cetraro, rappresentato in consiglio comunale da Beniamino Iacovo, che presiede lo stesso civico consesso, ha recentemente indicato alla maggioranza, proprio nel corso degli incontri in vista dell'approvazione del bilancio comunale, quelle che ritiene delle priorità assolutamente indefettibili e sulle quali ha peraltro trovato un consenso unanime».

Pertanto, secondo Sd: «In primo luogo è necessario che il prossimo bilancio comunale individui risorse adeguate a migliorare lo stato della viabilità cittadina, visto che la stessa è pressoché al collasso e necessita di un deciso intervento di manutenzione ordinaria e straordinaria, secondo un vero e proprio Piano strade. La necessità di individuare risorse da destinare al miglioramento delle infrastrutture viarie cittadine si impongono solo al fine di rendere la circolazione stradale più sicura, con conseguente riduzione di incidenti che troppo spesso lungo le nostre strade comunali comportano ingenti danni sia a cose sia a persone, ma anche perché solo un moderno ed efficace sistema viario potrà contribuire alla ricerca del nostro entroterra e di tutte le sue meraviglie naturalistiche, storiche e culturali, portando così a sviluppare la vocazione turistica propria del nostro comune».

Ma Sd auspica anche: «Che l'Amministrazione comunale, pur nelle ristrettezze cui deve fare fronte, sappia reperire risorse economiche e umane capaci di garantire una più attenta manutenzione delle principali infrastrutture comunali, quali fogne, acquedotti, etc.», ritenendo, «Che debbano essere potenziate le risorse messe a disposizione dell'assessore ai Servizi sociali, al quale va dato atto di aver saputo trovare risorse adeguate ai crescenti bisogni di una popolazione sempre in maggiore difficoltà, il che nonostante l'esiguità delle risorse messe a sua disposizione all'indomani del suo insediamento. Siamo certi - si conclude, quindi, la nota di Sd - che l'Amministrazione Aieta, già da questo bilancio di previsione, saprà individuare con chiarezza gli obiettivi da raggiungere nel corso dell'intera consultatura e avviare così a risoluzione problemi che affliggono la nostra città da troppo tempo».

Guardia Piemontese. A un passo dalla tornata alle urne lascia Luigi Monterossi

Rinascita Democratica perde pezzi

di ANTONIO LOCANTO

GUARDIA PIEMONTESE - Importante defezione in seno allo schieramento di Rinascita democratica. Porta infatti la data del 21 marzo la lettera con cui Luigi Monterossi rassegna le sue dimissioni dall'impegno politico all'interno dello schieramento, seguito a ruota da Antonio Carnevale e Francesco Capua, e lasciando in bilico anche altri importanti soggetti di riferimento della lista.

Contro alcune «Logiche di potere»

prattutto poiché si è ad un passo dalle elezioni amministrative e Rinascita democratica, unica componente della minoranza, è ad oggi l'unico "compattor" che possa insidiare la compagine attualmente in maggioranza, capeggiata dal sindaco pro-tempore Vincenzo Rocchetti. Tra le motivazioni addotte dalla breve lettera di Monterossi, il perpetuarsi di determinate: "logiche di potere" che hanno ostacolato l'emergere di un: "Tipo di politica innovativa, basata su idee, proposte significative e personaggi nuovi" soprattutto per come la: "Commissione si è proposta alle altre forze", riferendosi probabilmente alla commissione composta da Stefano Folino, Vito Carlaro, Michele Esposito e da lui stesso,

delegata in seno al Gruppo a contattare e raccogliere consensi e adesioni all'esterno presso altri soggetti politici non presenti nel territorio.

A perorare questa ipotesi, il mancato accordo con Rifondazione Comunisti di questi ultimi giorni. Inizia ad apparire vincente la strategia della maggioranza che ha subito fatto quadrato su Rocchetti, riassorbendo le contraddizioni interne, mentre probabilmente il tardivo manifestare l'arroco di alcuni componenti maggioritari di Rinascita democratica su Andrea Muglia, dopo un lungo periodo in cui sembrava pacifico per tutti il suo essere in forse, ha acuito i conflitti che sono conflagrati in questa importante defezione, a pochi giorni dalle elezioni.

Diamante. Intervento del circolo del Pd Per la sanità è necessario un confronto con le istituzioni competenti

di MARIELLA PERRONE

DIAMANTE - Un confronto con le istituzioni competenti riguardo alla sanità. E' quanto chiedono dal circolo del Partito democratico "Francesco Principe" di Diamante.

«Sono diverse le questioni che generano inquietudine e preoccupazione tra i cittadini di Diamante e del comprensorio - si legge in una nota - e sembrano sminuire progressivamente la possibilità, per gli stessi, di vedere garantito un diritto primario come quello all'assistenza medica. Il "no" alla cardiocirurgia a Cosenza, la vicenda dell'ospedale di Praia a Mare, così come quelle riguardanti le case di cure convenzionate, con le loro gravi conseguenze in termini di occupazione.

L'evidente peggioramento delle prestazioni a cui si accompagna il persistente stato di precarietà per i lavoratori del comparto, costretti spesso a lavorare in condizioni di disagio e le altre stringenti problematiche per le quali a seguito della mancata nomina del successore del dimissionario Commissario

De Rose, manca un preciso interlocutore». Un appello, in particolare, è rivolto al Presidente della Regione, Giuseppe Scopelliti, affinché designi al più presto il nuovo direttore dell'Azienda sanitaria provinciale, ma il Circolo, parlando di "disagi per l'utenza" pone anche l'attenzione sulla struttura dell'Asp di Diamante, chiedendo: «Che in tempi rapidi si provveda a razionalizzare e riorganizzare il personale presente nella struttura, rendere operativi tutti i servizi che possono essere svolti e far in modo che i nostri cittadini possano usufruire delle attrezzature presenti, come quelle destinate alle cure ortopediche, al momento abbandonate».

Sensibili alle lamentele e alle istanze che si giungono da tanti nostri cittadini, annunciamo fin da ora che su questa problematica intendiamo avviare una serie di iniziative pubbliche, impegnandoci ad assicurare alle stesse la più ampia partecipazione, su questo tema di basilare rilevanza sul quale riteniamo non siano ammissibili ulteriori ritardi e omissioni».

Scalea. Vittoria contro il Diamante in I divisione L'Agri Lao Volley continua a vincere in campionato

di MATTEO CAVA



La Agri Lao Volley di Scalea

SCALEA - C'è grande ottimismo nel settore della pallavolo locale di Scalea. L'ennesima vittoria delle ragazze della Agri Lao Volley Scalea guidate dal tecnico Pasquale Donato fa ben sperare per il futuro ed apre nuovi orizzonti. Nei giorni scorsi il successo, con un perentorio 3 a 0, in quello che viene ritenuto un vero e proprio derby contro l'Auto Di Giorno Volley Diamante.

Il girone di ritorno è iniziato nel migliore dei modi con una vittoria che non ammette repliche e che fa ben sperare per la sfida di domenica prossima contro il San Lucido, incontro che molto probabilmente deciderà quale delle due contendenti si posizionerà al secondo posto della graduatoria alle spalle del Mendicino, posizione valida per accedere ai play-off. La partita con il Diamante, racconta chi ha assistito all'incontro, non ha avuto storia a parte nel primo set dove le ragazze di Mister De Simone hanno combattuto fermandosi però a 19 punti, mentre dal secondo set le schiacciate di Jessica Spingola e Roberta La Peruta e la ricezione sempre precisa di Carmen Avolicino, hanno fatto la differenza. «In settimana - hanno dichiarato - abbiamo preparato questa partita con la massima concentrazione, visto il mezzo passo falso di domenica scorsa a Rogliano e pertanto eravamo concentrati al punto giusto, anche perché per ambire al secondo posto non potevamo più sbagliare. Domenica vorremmo il pubblico delle grandi occasioni per l'incontro che deciderà le sorti del nostro campionato, per avere un sostegno in più e aiutare queste squadre a realizzare un sogno».

PRAIA A MARE

Si allarga il progetto delle Pro loco denominato Porta del Golfo

PRAIA A MARE - Le Pro Loco della Calabria e della Basilicata insieme presenteranno ufficialmente il progetto "Porta del Golfo". L'appuntamento è per il 30 marzo, al Grand Hotel Pianeta Maratea, in provincia di Potenza, alle ore 16.00. Un'iniziativa che vede protagonista otto Pro Loco del territorio del Golfo di Policastro, quattro della Calabria e quattro della Basilicata. Un progetto che parte nel 2006 con "Porta della Calabria", attraverso un accordo d'informazione intercomunale tra le Pro Loco di Praia a Mare, Tortora, Aieta e San Nicola Arcella. L'iniziativa ha continuato a crescere aprendo il progetto alle quattro Pro Loco della Basilicata (Nemoli, Maratea, Rivello, Lagonegro), con il possibile allargamento anche alle Pro Loco campane.

Preoccupazione per un diritto primario